

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XVIII° numero 160

♁ ♀ Luglio-Agosto 2013

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiorosacrociاني.org> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 Conferenza
Studio su San Paolo
di Tarso - 4
Antônio de Macedo

4 Guarigione
I trapianti d'organi -
2
Dr. Mario Rizzi

6/7 Il Racconto
La mia vita con Max
Heindel - 18

8/9 Bibbia
La Bibbia per la
Nuova Era
Corinne Heline

10 Bibbia
Epistole dei
Discepoli - 23
Corinne Heline

11 Seminario
Presentazione del
Seminario d'Autunno
2013

12 Astrologia
Il Cielo e il Segno
del mese: ☾

13 Astrologia
I Pianeti come
Esseri Viventi - 42
di Elman Bacher

Il periodo che va dall'Equinozio di Primavera a quello d'Autunno rappresenta l'epoca dell'anno in cui lo Spirito del Cristo Cosmico, dopo avere inondato della Sua Luce spirituale il nostro pianeta, il cui culmine venne raggiunto al Solstizio d'Inverno, è ritornato al Padre in attesa di ripetere il ciclo per il Natale successivo, come da sempre avviene da quando il Mistero del Golgotha diede nuovo impulso evolutivo alla Terra e ai suoi abitanti, e come sempre avverrà fino a quando l'umanità non sarà in grado di utilizzare questo impulso in modo tale da sostituirsi finalmente, come è nel suo destino collettivo, al sacrificio del Cristo.

Questi cicli sono il cammino che dobbiamo tutti attraversare e che si riverbera in ogni ambito vitale vogliamo osservare: un ciclo analogo è quello che noi stessi viviamo più in piccolo quotidianamente tra la notte e il giorno, o più in grande tra la morte fisica e la rinascita. Si tratta di cicli di riposo, nel quale viene assimilato l'insegnamento e l'esperienza che l'attività promosse, e di attività in cui dimostrare ciò che abbiamo assimilato.

Eccoci quindi in una stagione di attività, nella quale siamo chiamati a mettere in atto le forze che nella stagione invernale sono state preparate. Come durante il sonno, o fra una vita terrena e l'altra, siamo vicini alle dimensioni spirituali, così in inverno l'onda Cristica si fa più sentire nella nostra percezione sottile; al contrario durante l'estate è l'attività fisica ad avere la preponderanza, l'influsso Cristico non essendo momentaneamente più diretto. Ma è proprio questo il momento in cui dobbiamo dimostrare di averne fatto tesoro e di saperlo usare nella vita attiva, perché è questo lo scopo che esso aveva e per cui si è manifestato.

L'Amore e l'Armonia sono le leggi che sorreggono il Cosmo, e ogni volta che una nostra azione emette un'onda che non è *in fase* con questa Armonia, è come se un'onda anomala si diffondesse nello spazio, disturbandone il corretto andamento. È come *un brivido sulla schiena* che percorre il cosmo, al quale diviene necessario rispondere con un'azione che sia in grado di ripristinarne la salute. È questo uno dei motivi per cui il Cristo si incarnò sulla Terra e continua ad emettere onde d'Amore e Altruismo; in questo modo consente a noi di poter continuare nella nostra evoluzione, fornendoci la materia prima affinché, nei momenti in cui siamo lasciati da soli, possiamo utilizzarla come noi stessi decidiamo.

È questo il periodo stagionale che stiamo attraversando, e dall'uso che ne faremo anche in questo periodo dipenderà il tempo in cui il Cristo dovrà sostenere la Terra al posto nostro, e in cui anche i nostri dolori potranno essere sostituiti dalla gioia "del Nuovo Cielo e della Nuova Terra".

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Dice il Vangelo “Beati i poveri, perché il Regno di Dio appartiene ad essi”. È anche detto che è più difficile ad un ricco di entrare nel Regno dei Cieli che ad un cammello di passare per la cruna di un ago. Molti altri passaggi vorrebbero provare che la povertà è una benedizione e la ricchezza una maledizione. Perché allora le Chiese sollecitano doni e ammassano ricchezze?

appiamo per esperienza che una lettura superficiale del Vangelo può dare una parvenza di giustificazione alle questioni esposte nella domanda di cui sopra, ma anche ricorrendo al comune buon senso e lasciando da parte le Scritture, è evidente che la povertà non può essere considerata una virtù in sé e di per sé, così come la ricchezza non può essere considerata vizio. Il seguente passaggio estratto da S. Luca: “Beati i poveri, perché il Regno di Dio appartiene a loro” richiede una spiegazione che S. Matteo stesso ci offre scrivendo: “Beati i poveri di spirito, perché il Regno di Dio appartiene a loro”. All’inizio, l’umanità era stata messa sulla Terra con il compito di coltivarla, renderla fertile e di esercitare un dominio su tutte le cose. In altri termini, gli uomini dovevano lavorare e naturalmente dovevano accumularsi i frutti del loro lavoro. Con il tempo, i beni si sono moltiplicati e il desiderio di possesso dell’uomo ha fatto altrettanto. Così l’uomo non regna più sul mondo e le cose in esse contenute ma, secondo l’espressione di Emerson: “Oggi le cose sono in sella e cavalcano l’umanità”. Più di un uomo pensa di possedere un magazzino, un’impresa, un’officina, ecc., ma se volesse riflettere bene a freddo e in modo obiettivo sui suoi beni, scoprirebbe che è l’officina o il magazzino a possedere lui, riducendolo schiavo delle sue proprietà: queste si prendono il suo tempo migliore e la gioia di vivere che potrebbe in altro modo assaporare. Vivendo nel timore costante di essere derubato e privato dei suoi beni, non è mai in pace. Questo stato di spirito è ormai troppo diffuso, tanto che la ricchezza può essere considerata una maledizione. L’uomo del quale parliamo, tuttavia, non è fra i poveri di spirito. Un altro, invece, può possedere ugualmente un’impresa, dare lavoro ad un



grande numero di persone e perciò considerarsi come l’intendente di Dio, adempiendo una certa parte del compito da eseguire in questo mondo. Non stimandosi il vero proprietario delle cose che lo circondano, esso sarà realmente povero di spirito, sebbene possa essere ricco nel vero senso della parola. Inoltre perseverando in questa strada fino alla morte, ammasserà un tesoro in cielo. Sarà dunque ricco lassù e vi entrerà a testa alta, anche se la porta è microscopica.

Allo stesso modo le Chiese possono acquisire grandi ricchezze sulla Terra e guadagnare un tesoro in cielo se le utilizzeranno per il sollievo delle sofferenze. Ciò non vuol dire che noi si debba dare senza discernimento a chiunque. Il discernimento è certamente un grande fattore di evoluzione spirituale e tutti abbiamo modo di utilizzarlo sia quando si tratta di dare, sia negli altri settori della vita. Un dono effettuato senza discernimento creerà un indigente che, diversamente, avrebbe potuto rendersi utile. Il Vangelo non è illogico al punto di sostenere che la povertà sia una virtù in sé, perché potremmo tutti condurre vita oziosa e restare poveri. Tale attitudine è disgraziatamente troppo diffusa fra persone che professano di vivere la vita superiore. Molti poveri, infatti, dovrebbero fare un esame di coscienza in merito ai motivi della loro povertà. Le occasioni si presentano a tutti, e se abbiamo mancato di coglierle al volo, se abbiamo sperperato il tempo e i modesti mezzi materiali messi a nostra disposizione non privandoci delle possibilità di ottenere di più per operare il bene, dovremo rendere conto delle nostre azioni.

D’altra parte l’uomo ricco, il quale abbia fatto buon uso della propria fortuna, sarà lodato per il modo in cui ha amministrato i beni del Padre suo.



Max Heindel

Uno studio su Paolo di Tarso

di Antônio de Macedo

A destra, una ricostruzione scientifica del possibile aspetto di San Paolo eseguita da una équipe tedesca



Parte II - L'INIZIAZIONE PAOLINA - 4



Qualcosa di simile accadde a Saulo: sotto l'imposizione delle mani di Anania si aprirono gli occhi di Saulo, che allora ricevette il Battesimo (Atti 9, 18) e tornò a vedere - ma a vedere cose più elevate e di una luminosità indicibile. Il cambio di nome da Saulo a Paolo, indica il *nomen novum*, o *nomen mysticum*, che il Maestro conferisce al candidato nel momento dell'Iniziazione.

D'altra parte è importante evidenziare che l'*oscurità di tre giorni* di Paolo non sono senza parallelismo con i tre giorni che Gesù passò *negli inferi*, o mondo inferiore, fra la Sua morte e la Sua resurrezione, così come il buio della tomba di Lazzaro, sopportata allo stesso modo fra una morte e una resurrezione (nel caso di Lazzaro: 1.a Iniziazione Maggiore). Sono simboli iniziatici regolari e noti dai Misteri egizi, e i Misteri ellenici vigenti al tempo di Gesù seguono gli stessi passaggi, così come oggi le Scuole dei Misteri che non hanno rotto il filo della tradizione. L'associazione fra i tre giorni di "oscurità" di Paolo e l'"oscurità" dell'inferno che Gesù illuminò scendendovi, è facile farla poiché la parola greca Hades, che è il nome del dio dei morti e per estensione il terribile luogo stesso dove regna, deriva da una forma arcaica *aFides*, che significa "mancanza della vista". L'Hades poi è un luogo tenebroso, o di invisibilità, dove si deve obbligatoriamente immergere il neofita che cerca illuminazione. Come recita l'antico proverbio ermetico: "Perché i rami di un albero raggiungano il cielo, è necessario che le sue radici si immergano nell'inferno".

Dopo che Paolo fu illuminato e ricevette da Anania una nuova vista, dice una antica tradizione che rimase per **nove anni** in un monastero esseno in Arabia, prima di tornare a Damasco e partire per la sua predicazione e per i suoi viaggi missionari. A volte basta il segnale di una chiave, quel **nove**, così come si dice di Maometto che aveva nove mogli, un modo per velare-svelare che possedeva le nove Iniziazioni Minori. Vi è chi pensa, inoltre, che la permanenza di Paolo in Arabia fu il suo noviziato nella Scuola di Dio, dove avrebbe avuto la visione dei Misteri e dei simboli iniziatici contenuti nella Morte, nella Sepoltura, nella Resurrezione e della Ascensione di Cristo Gesù: "Quando la luce corrispondente alla prima Iniziazione lo inondò completamente, Paolo ritornò a Damasco dove, nel fervore della luce appena scoperta e nella ispirazione dei contatti elevati che ricevette, il grande Apostolo attirò in poco tempo un grande numero di discepoli devoti e zelanti" (Corinne Helene, *New Age Bible Interpretation*, vol. VI).

Vediamo alcuni altri elementi che confermano l'Iniziazione Misterica di Paolo.

Ignazio, vescovo di Antiochia martirizzato a Roma nell'anno 107 o 108 d.C., fu padre Apostolico (*vir apostolicus*), cioè conobbe e convivse personalmente con alcuni apostoli, come afferma Giovanni Crisostomo: "Ignazio, in primo luogo, convivse nobilmente con gli Apostoli e della loro presenza gioiva come fonti dello Spirito. Ora, chi è colui che con loro conviveva e con loro partecipava in tutte le ore, e condivideva i loro pensieri segreti e pubblici, fosse alla fine ritenuto degno di tale alta stima?".

Ignazio, nella sua giovinezza, avrebbe sicuramente conosciuto Paolo (oltre a Giovanni, e a volte altri), essendo Antiochia la sua patria, ed essendo stato da Antiochia che si irradiò per il mondo mediterraneo il messaggio di Paolo, i loro cammini, con ogni probabilità, dovettero incrociarsi. La testimonianza di Ignazio, perciò, è degna di considerazione speciale, particolarmente - e per il caso che ci interessa - il seguente passo di una lettera che indirizzò alla comunità cristiana di Efeso, dove il ricordo di Paolo restava molto vivo:

"Siate passaggi per quelli che si elevano a Dio, Iniziati con Paolo negli stessi misteri" (Lettera ad Efeso XII, 2).

Le parole greche qui usate. *Paulou symmistay*, si possono tradurre anche con "compagni di Iniziazione di Paolo". Ossia, i Misteri Cristiani erano un fatto, e una delle prove più evidenti che la dà lo stesso Paolo, quando afferma di sé:

"Conosco un uomo in Cristo che, quattordici anni fa - se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio - fu rapito fino al terzo cielo. E so che quest'uomo - o con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio - fu rapito in paradiso e udì parole indicibili [gr. *arrheta rhemata*, lat. *arcana verba*] che non è lecito ad alcuno pronunciare" (2 Corinzi 12, 2-4).

Questo testo di Paolo rivela l'esistenza di un *segreto iniziatico*, quelle "parole indicibili" che l'Iniziato riceve e non può ripetere nel mondo profano. Ricordiamo che l'espressione che Paolo usa per inesprimibile o incomunicabile - *arrheta rhemata* - è un *terminus technicus* utilizzato nei Misteri Orfici esattamente con lo stesso significato. Non cessa di essere sintomatico che Geronimo, conoscitore dei primi Misteri Cristiani, abbia tradotto, nella sua Vulgata Latina, quelle due parole greche, *arrheta rhemata*, con *arcana verba*, espressione molto più forte, poiché significano "parole occulte o segrete".

Fine



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi

(su gentile concessione del sito www.procaduceo.org)



51. TRAPIANTI D'ORGANI - 2

LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI
E LA MORTE A CUORE BATTENTE (nata nel 1985)

24121 BERGAMO Pass. Canonici Lateranensi, 22 - Tel. 035-219255 - Telefax 035-235660

lega.nazionale@antipredazione.org - www.antipredazione.org

A chi tolgono gli organi mentre sono ancora persone viventi?
IN CINA AI "COLPEVOLI", IN ITALIA AGLI "INNOCENTI"

La lettera del Dott. Gianluca Maestrini alla Laogai Foundation, qui di seguito riportata, pare quanto mai opportuna a sottolineare l'ascientificità e falsità della legge italiana e l'ingannevole pressione che permea tutta la propaganda attuata dalle istituzioni, per sviluppare in occidente il consenso "disinformato" alla macellazione umana così redditizia nel mercato globalizzato.

Nerina Negrello,
presidente della **Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi e la Morte a Cuore Battente.**

Bergamo - Pass. C. Lateranensi, 22

Email: lega.nazionale@antipredazione.org

Tel. 035-219255 Fax 035-235660

Sito: www.antipredazione.org

* * *

To: info@laogai.it – 21 July 2012

Spett.le Laogai Research Foundation Italia,

Ho avuto occasione di parlare con alcuni membri della Vostra Associazione nella serata appena trascorsa. Siamo così giunti anche a parlare di come nelle "carceri" cinesi i corpi dei prigionieri condannati a morte vengono usati come dei veri e propri "serbatoi" dai quali poter prelevare gli organi vitali, utilizzati poi nei trapianti d'organo.

Essendo io un medico, ed essendo anche a conoscenza dei problemi legati all'espianto di organi vitali, ho avuto modo di parlare con i miei piacevoli interlocutori di molte cose interessanti, delle quali desidero riferirvi brevemente.

1) La condizione di "morte cerebrale", requisito ritenuto indispensabile per poter procedere all'espianto di organi vitali, è una invenzione delle "Neuroscienze" e non è basata su alcuna certezza incontestabile.

2) I pazienti in stato di morte cerebrale, ritenuti a tutti gli effetti dei "cadaveri" utili per un espianto di organi, hanno il cuore che batte ancora, presentano delle reazioni "neurovegetative" al momento dell'espianto, come

la salivazione, la lacrimazione, o l'accelerazione del battito cardiaco (sono soltanto reazioni "neurovegetative"?), presentano dei movimenti degli arti e del tronco, motivi questi per i quali questi pazienti, prima dell'espianto di un organo vitale, vengono anestetizzati e curarizzati (ovvero paralizzati): non mi risulta che si debba anestetizzare e paralizzare un cadavere.

3) per farla breve desidero solamente aggiungere che molti dei pazienti ritenuti in "morte cerebrale" e candidati ad un rapido espianto di organi sono "miracolosamente" tornati in vita prima di essere sacrificati per la scienza.

Ma non desidero dilungarmi su questi argomenti, se non per aggiungere solamente che la potente Lobby dei Trapianti ha saputo mettere a tacere tante di queste verità (e tante e tante altre) al fine di difendere i suoi enormi guadagni economici e al fine di potere realizzare (permettetemelo di dirlo) il suo "progetto Frankenstein", progetto (pseudo) scientifico secondo, per gravità, soltanto al fatto di averci oramai praticamente convinti tutti che abbiamo un vero e proprio "computer" in testa, il quale computer regolerebbe tutte le nostre funzioni psichiche.

Qui mi fermo, andare oltre sarebbe troppo doloroso e farebbe crollare inesorabilmente tutto il "materialismo scientifico" al quale la nostra "falsa" scienza ci sta condannando!

Un solo consiglio: se desiderate saperne di più sulla "morte cerebrale" e sulla "morte a cuore battente" vi consiglio vivamente di prendere contatto con la "Lega Nazionale contro la Predazione di Organi" di Bergamo che da anni porta avanti la sua battaglia per cercare di smascherare l'imbroglio della Lobby dei Trapianti.

Fine

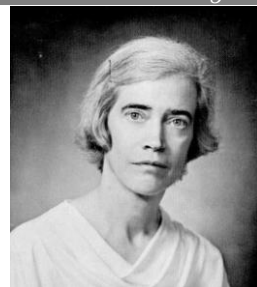
ATTENZIONE: Il contenuto di questa Rubrica non intende sconsigliare la consultazione di un medico, né l'auto-trattamento del paziente. La responsabilità degli articoli riportati ricadono interamente sull'autore degli stessi.

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA – C.P. n.582 - 35122 Padova – e-mail: studi.rc@libero.it



Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III – L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE - 31

PREPARAZIONE PER LA RINASCITA (seguito)

Nascita della mente

D. Dopo il quattordicesimo anno, cosa succede nell'evoluzione dell'uomo?

R. È la volta della mente ad essere covata e nutrita dalla mente macroscopica, sviluppandone le potenzialità latenti e rendendola capace di pensiero originale.

D. Che cosa emerge al ventunesimo anno?

R. Nasce la mente personale o corpo mentale. Le forze dei diversi veicoli dell'individuo sono ora mature al grado in cui egli può usarli tutti nella sua evoluzione, e l'ego viene in possesso di tutti i suoi veicoli.

D. Come avviene ciò?

R. Ciò avviene attraverso il calore del sangue e grazie allo sviluppo del sangue individuale, e tutto questo a sua volta viene portato in connessione con il pieno sviluppo dell'etere luminoso.

D. Fino al quattordicesimo anno, come vengono principalmente approvvigionati i corpuscoli del sangue?

R. Dalla ghiandola timo, che è la più grande nel feto e gradualmente diminuisce man mano che il sangue individuale si sviluppa durante la crescita del bambino.

D. Che cosa contiene la ghiandola timo?

R. Un approvvigionamento di corpuscoli del sangue dato dai genitori, e di conseguenza il bambino, che trae il suo sangue da questa fonte, non si rende conto della propria individualità.

D. Quando il bambino comincia a pensare da solo?

R. Non fino a quando il sangue non sia fornito dal bambino e la ghiandola timo sparisca all'età di quattordici anni. Allora il senso dell'"io" raggiun-

ge la sua massima espressione, essendo il sangue fornito e dominato interamente dall'ego.

D. da che cosa dipendono l'assimilazione e la crescita?

R. Dalle forze che operano lungo il polo positivo dell'etere chimico del corpo.

D. Quando queste forze vengono rilasciate?

R. Al settimo anno, assieme alle altre forze del corpo vitale. Solo l'etere chimico è pienamente maturo a questa età; le altre parti hanno ancora bisogno di maturazione.

D. Quando l'etere vitale del corpo vitale è pienamente maturo?

R. Al quattordicesimo anno. L'etere vitale deve provvedere alla propagazione.

D. Dal settimo al quattordicesimo anno, cosa avviene dell'eccesso di forza vitale?

R. È stato immagazzinato e diventa disponibile con la liberazione della forza sessuale al quattordicesimo anno.

D. Dov'è questa forza sessuale immagazzinata durante il terzo dei periodi settennali?

R. Nel sangue. A quell'epoca l'etere luminoso, che è la via per il sangue caldo, è sviluppato e controlla il cuore, così che il corpo non sia né troppo caldo né troppo freddo.

D. Cosa accade spesso al sangue nella prima infanzia?

R. Spesso sale ad una temperatura anormale.

D. E cosa accade spesso durante il periodo di crescita eccessiva?

R. Accade l'opposto. Nella testa calda della giovinezza sfrenata, la passionalità e la collera spesso spingono l'ego fuori causa del surriscaldamento del sangue.

Continua

LA MIA VITA CON MAX HEINDEL - 18

di Augusta Foss Heindel

Questo racconto è tratto da "Memoirs about Max Heindel and The Rosicrucian Fellowship"
scritto dalla signora Heindel anni dopo la morte del marito, avvenuta nel 1919

Parte II

**La Sede Centrale
dell'Associazione Rosacrociiana (seguito)**

LA PIETRA ANGOLARE DELLA ECCLESIA (seguito)



Max Heindel proseguì:

"Se comprendessimo le linee di forza Cosmica, saremmo in grado di vedere come i Fratelli Maggiori, e non avremmo bisogno di un tale edificio di struttura concreta e di attendere molto tempo fino a che i materiali siano posti nelle loro esatte posizioni, ma potremmo iniziare il lavoro di edificazione immediatamente; avremmo subito una forza per il grande bene nel mondo, per accelerare la liberazione del Cristo; ora, tuttavia, non possiamo fare che il meglio delle nostre possibilità - cioè costruire una struttura materiale, incorporante linee e principi cosmici, così che ciascuno che entrasse nei suoi portali potesse esserne ispirato, aiutando in questo modo tutti a costruire l'invisibile tempio vivente che è la vera chiesa.

Questa mattina ci siamo riuniti con lo scopo di mettere la prima pietra, la pietra che conterrà tutte le lettere e tutti documenti, assieme agli scritti e alla letteratura che ad oggi abbiamo nella Rosicrucian Fellowship; ciò darà alle epoche future la ragione della costruzione di questo edificio. Possa Dio concedere che questa prima pietra sia velocemente seguita da altre pietre e che presto possiamo cominciare il lavoro, e siamo pronti a stabilire la vera Sede Centrale su Monte Ecclesia.

La Bibbia racconta della visita dei Saggi alla nascita del nostro Salvatore e la leggenda completa la storia dicendo che Gaspare, Melchiorre e Baldassarre, che erano i nomi dei saggi, appartenevano alle tre razze della Terra. È molto particolare, per non dire di più, che in questa epocale occasione siano presenti anche a Monte Ecclesia rappresentanti delle razze Lemuriana, Atlantidea ed Ariana. Alla mente aperta la presenza di rappresentanti delle differenti razze alla nascita del Cristo deve essere stato certamente illuminante del fatto che la religione che Egli venne a stabilire doveva essere universale. Analogamente l'inattesa, e al momento presente mai vista, presenza delle tre grandi razze a Monte Ecclesia sembra un augurio che anche questo grande movimento possa diventare un veicolo universale di buona novella, di profonda comprensione, e di un vero sentimento di fratellanza per tutti coloro che vivono sulla Terra".

I membri quindi si spostarono nel luogo dove sabbia e cemento erano stati accumulati, e ciascuno, sia donne che uomini, parteciparono all'impasto del cemento, spingendolo nella forma che era stata preparata e decorata con foglie di palma, costruendo la pietra che formerà l'angolo dell'Ecclesia, quando inizierà.

EREZIONE DI UN NUOVO COTTAGE

Prima che ci trasferissimo nel nostro ora quasi terminato nuovo edificio amministrativo, il nostro leale amico F. H. Kennedy ci chiamò per visitarci, e mentre si trovava davanti alla porta dell'ufficio chiese dove fosse il sig. Heindel, e venne indirizzato alla stamperia. La stampante era come il solito guasta e come il sig. Kennedy entrò la vecchia stampante, che all'epoca era sotto la casa, trovò Max Heindel steso sulla schiena sotto di essa, il sudore che gli imperlava il volto. Egli accolse il suo amico con un sorriso, ma con il viso che confessava una pietosa stanchezza.

Dopo avere parlato per un po' con lui, il sig. Kennedy tornò nell'ufficio sovrastante e la scrivente non

vide mai un'afflizione maggiore sul viso di nessun essere umano quanto quello di quest'uomo. Versò vere lacrime sullo stato in cui aveva trovato Max Heindel, quell'uomo dalla grande mente costretto a giacere sotto una macchina sporca e oleosa allo scopo di fare le necessarie riparazioni, essendo il solo aiuto che aveva un giovanotto con poca dimestichezza nella meccanica, così che le riparazioni ricadevano sempre sulle spalle di Max Heindel.

Il sig. Kennedy supplicò la scrivente di dargli il nome di qualcuno fra i membri che potesse aiutare la Sede nel lavoro di stampa. Lei conosceva una sola persona che aveva qualche conoscenza di rilegatura, ma era un uomo povero con una famiglia di

cinque bambini. Il sig. Kennedy prese il suo indirizzo e cominciò subito a fare progetti per mandare quest'uomo con la famiglia a prestare aiuto. Dovette prima costruire un cottage, e poi garantirgli i salari per un anno. Il sig. Phillip Grell e famiglia arrivarono in tempo per aiutarci nel trasferimento nel nuovo edificio amministrativo e installare il macchinario di stampa, ma la sua conoscenza del vero lavoro e la cura del macchinario era molto scarsa; inoltre le cose non andarono così lisce come avrebbero dovuto, e dopo otto mesi quest'uomo lasciò la Sede Centrale e Max Heindel si trovò nuovamente sotto presse e stampanti.

Fra il 1914 e il 1918 mentre la guerra infuriava in Europa, la Sede Centrale si trovò in difficoltà finanziarie. Molti nostri studenti in Inghilterra e altri paesi europei furono costretti a fermare i loro contributi, la vendita di libri precipitò, i prezzi aumentarono e in molti campi le condizioni diventarono ab-

bastanza serie. Noi fummo, comunque, in grado di far fronte a tutte le fatture, ma fummo costretti a rinunciare a molte necessarie comodità e a miglioramenti.

In questo periodo arrivarono due fedelissimi lavoratori. Il primo membro che si offrì di aiutare fu un'amabile donna scozzese, Elizabeth Graham, che si offrì di venire alla Sede Centrale e di fare alcuni abiti per la sig.ra Heindel il cui guardaroba era stato vergognosamente trascurato. Bene, Lizzie, come la chiamammo, vide ciò che serviva e restò con noi per anni, finché la sua salute non glielo permise a causa dell'età. Tornò quindi a casa di sua sorella a Los Angeles. L'altro fedele amico fu il caro Alfred Adams di cui abbiamo già parlato. Egli si adattò meravigliosamente nel lavoro generale e nella gestione, e restò con noi fino alla morte.

LA STAMPA DELLE EFFEMERIDI

Nell'anno 1917, a causa della guerra diventò impossibile per gli astrologi procurarsi le Effemeridi in inglese e numerosi reclami giunsero alla Sede. Una sera Max Heindel e la scrivente stavano facendo il consueto riepilogo sul lavoro della giornata come era loro costume, seduti nello studio. Mentre discutevano del lavoro in generale, Max Heindel disse: "Perché, cara, questo è un problema per te e me? Con la nostra conoscenza della matematica e dell'astrologia, e la nostra stampante, perché non possiamo pubblicare le Effemeridi Americane?"

Così molto lavoro extra cadeva sulle spalle di due già gravate persone, temette la scrivente, ma mai in nessun momento ella interferì con le ambizioni e i desideri di questo meraviglioso uomo. Il risultato fu che ci procurammo gli Almanacchi Nautici Americano e Francese e passammo le nostre serate calcolando queste Effemeridi. Max Heindel prendeva le longitudini e la sua compagna combatteva con la matematica delle declinazioni. Nel *Rays from the Rose Cross* del Febbraio 1916 apparve l'annuncio che la Rosicrucian Fellowship non poteva fornire il mercato americano. In questo numero veniva anche dichiarato che il 10 Febbraio sarebbero state pronte le *Tavole delle Case* per le latitudini da 37 a 48 gradi. Max Heindel e la scrivente calcolarono e pubblicarono anche due altre *Tavole delle Case* da 25 a 36 gradi, e da 49 a 60 gradi - tre volumi che comprendevano le latitudini da 25 a 60 gradi compresi. Questo nuovo lavoro inoltre stimolò le vendite della nostra rinnovata edizione di *Astrologia Scientifica*

Semplificata, e gli astrologi e studiosi di astrologia cominciarono ad interessarsi della letteratura Rosacrociana.

Max Heindel diceva di sentire che questo passaggio sarebbe stato il più riuscito e produttivo di tutti i lavori iniziati a Monte Ecclesia, perché prevedeva che avere toccato il campo astrologico col tempo avrebbe spiritualizzato il sentimento del pubblico su questa sacra scienza. La sua predizione in effetti divenne realtà.

Dal Gennaio 1912 la Rosicrucian Fellowship invia le sue lezioni astrologiche scritte da Max Heindel, come corso per corrispondenza oggi noto come Corso Elementare di Astrologia. Più tardi egli scrisse il Corso Superiore di dodici lezioni, per dare "istruzioni sul metodo di lettura di un oroscopo dal punto di vista spirituale". La sua predizione continua ad avverarsi, e siamo orgogliosi di credere che la Rosicrucian Fellowship sia ricercata dal mondo per la sua promulgazione dell'Astrologia come una scienza divina.

Mentre la scrivente assisteva ad una convention astrologica nel 1936 fu veramente molto felice di sentire dire da uno dei più famosi astrologi d'America che il metodo di Astrologia di Max Heindel era il più semplice e affidabile. Siamo orgogliosi di dire che le lezioni astrologiche per corrispondenza e i libri della Fellowship hanno indotto molti astrologi inclini al materialismo ad interessarsi agli insegnamenti Mistici.

Continua



INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

NUMERI, Un Geroglifico Cosmico
di Corinne Heline

<>→ CIV ←<>

DEUTERONOMIO, La Legge Superiore

XXXVII Capitolo

IL CANTO DEL CIGNO DI MOSÈ

Deuteronomio 32: 7-12

*Ricorda i giorni del tempo antico,
medita gli anni lontani.
Interroga tuo padre e te lo farà sapere,
i tuoi vecchi te lo diranno.
Quando l'Altissimo divideva i popoli,
quando disperdeva i figli di Adamo,
egli stabilì i confini delle genti
secondo il numero degli Israeliti.
Perché porzione del Signore è il suo popolo,
Giacobbe è sua eredità.
Egli lo trovò in terra deserta,
in una landa di ululati solitari.
Lo circondò, lo allevò,
lo custodì come pupilla del suo occhio.
Come un'aquila che veglia la sua nidiata,
che vola sopra i suoi nati,
egli spiegò le ali e lo prese,
lo sollevò sulle sue ali.
Il Signore lo guidò da solo,
non c'era con lui alcun dio straniero.*

ei suddetti versi Mosè descrive eventi che avvennero alla distruzione di Atlantide, quando il "Popolo Eletto" venne condotto fuori da "una landa di ululati solitari" da un Arcangelo, chiamato nella Bibbia l'Angelo del Signore (Michele). Tutti gli analoghi riferimenti antropomorfici alla Divinità nel Vecchio Testamento si riferiscono all'arcangelico Spirito di Razza piuttosto che a Dio stesso; ma l'Angelo del Signore, l'Arcangelo Michele, è identificato con la Legge e la personifica, perché ne è il vero rappresentante. Alla vista spirituale dei patriarchi, Michele non era una mera astrazione, ma una Identità vivente con la quale essi erano in comunione e ne accettavano la guida.

Osserviamo qui sopra che viene distinto fra l'Altissimo e il Signore. "Quando l'Altissimo divideva i popoli, porzione del Signore era Israele". È questa una preziosa chiave per la tradizione arcangelica del Vecchio Testamento. È ancora più chiaro nei Settanta, dove leggiamo: "Quando l'Altissimo divideva le nazioni, quando disperdeva i figli di Adamo, stabilì i confini delle genti secondo il numero degli Angeli di Dio; E porzione del Signore era il suo popolo Giacobbe, ed Israele il cuore della sua eredità".

Questa divisione dei figli di Adamo avvenne in Atlantide. In quel remoto periodo della storia della Terra il glorioso Arcangelo Michele trasse a sé quegli Ego qualificati a diventare il seme per la nuova razza o razza Ariana che allora si doveva sviluppare. Questi, come abbiamo visto, erano i Semiti Originari, gli antenati comuni degli Ariani e Semiti di oggi. Michele trovò il suo popolo "in una landa di ululati solitari", e li condusse e istruì, li considerò come la pupilla del suo occhio. Come un'aquila che veglia la sua nidiata e spiega le sue potenti ali, Michele Arcangelo portò gli Israeliti sulle sue ali di fuoco, trasportandoli dai pericoli della condannata Atlantide ad un luogo sicuro nel Deserto di Gobi, dove ebbe i natali la razza Ariana.

Tutto questo era presente e significativo per Mosè. Attraverso i poteri sviluppati nell'Iniziazione egli poteva leggere nella Memoria della Natura, perciò è detto: "Ricorda i giorni del tempo antico, medita gli anni lontani". La capacità di leggere negli Annali Cosmici si riferisce ai poteri appartenenti a quello stato di coscienza nel quale l'Iniziato trascende i concetti di tempo e spazio, ed entra nell'Eterno Ora, dove il passato è ancora una realtà presente.

Perciò, le irregolari vie della vita umana non avevano accecato Mosè sulle regolari vie di Dio. La sua vita non era incentrata nelle fluttuanti condizioni della personalità, ma nella immutabilità dello spirito che dimora eternamente. Era dell'onnipresente principio guida personificato in Michele che egli affermava con sicurezza: "Egli è la roccia, la sua opera è perfetta; perché tutte le sue vie sono giuste: un Dio di verità e senza iniquità, giusto e retto egli è".

Deuteronomio 32: 13,14

*Lo fece montare sulle alture della terra
e lo nutrì con i prodotti della campagna;
gli fece succhiare il miele dalla rupe
e olio dai ciottoli della roccia;*

....

e sangue di uva, che bevevi spumeggiante.

Coloro che vivono in accordo con la legge cosmica "succhiano miele dalla rupe e olio dai ciottoli della roccia". La roccia di cui qui si parla non è nient'altro che la Pietra Filosofale. È il potere che attinge alle alte fonti del Bene e ne trae saggezza celeste (miele) e amore divino e tenerezza (olio). In colui nel quale queste qualità e poteri sono manifesti è fatto per "montare sulle alture della terra" e "nutrirsi con i prodotti della campagna".

Deuteronomio 32: 15-18

Jesurun ha mangiato e si è saziato

....

*E ha respinto il Dio che lo aveva fatto,
e ha disprezzato la Roccia, sua salvezza*

....

*E provocato con abomini all'ira.
Hanno sacrificato a demoni che non sono Dio,
a divinità che non conoscevano,
novità, venute da poco,
che i vostri padri non avevano temuto.
La Roccia, che ti ha generato, tu hai trascurato;
hai dimenticato il Dio che ti ha procreato!*

Jesurun è un nome per indicare Israele. Israele era il nome dato particolarmente alle dieci tribù portate inizialmente via dalla cattività. Nella loro prosperità esse dimenticarono il loro principe guida e il Suo rappresentante, l'Arcangelo Michele, "l'Angelo del Signore". Fra gli studenti esoterici e metafisici oggi troviamo una reazione analoga. Quando soffrono affezioni nel corpo e dispiaceri nella mente si attaccano alla Legge (Verità); ma col ritorno della salute e della prosperità essi "si saziano" e respingono, e disprezzano la Roccia della loro salvezza, col risultato che entrano in un ciclo di dolore che alla fine apporta loro afflizione ancora una volta.

Continua



Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

LE EPISTOLE DEI DISCEPOLI - 23

di Corinne Heline

Le Tre Epistole di Giovanni (seguito)**La Seconda Epistola di Giovanni***II Giovanni 1:1*

Io, il presbitero, alla signora eletta e ai suoi figli che amo nella verità, e non io soltanto, ma tutti quelli che hanno conosciuto la verità.

La Seconda Epistola di Giovanni fu probabilmente scritta intorno all'anno 85 d.C., quindi durante il regno di Domiziano, l'ultimo dei Cesari.

Paolo fondò la chiesa ad Efeso e dopo la sua morte, il lavoro fu continuato da Giovanni. L'influenza di Giovanni fu così grande, le sue conversioni così numerose e le sue opere così potenti, che Domiziano lo convocò a Roma. La leggenda vuole che accettò, accompagnato da alcuni discepoli, e nonostante avesse viaggiato per sette giorni senza cibo né riposo, arrivò completamente in forma e radioso.

La signora eletta alla quale Giovanni indirizza questa Epistola si pensa fosse uno dei suoi discepoli. La tradizione afferma che ella era nativa dell'Asia Minore e una patrizia che, dopo una visita a Roma, contattò alcuni neofiti sulla Via e si convertì alla nuova religione. La sua casa fu un centro per gli insegnamenti Cristiani e un rifugio per i perseguitati. Il suo entusiasmo e le sue numerose attività attrassero l'attenzione delle autorità romane. Così amara era l'animosità corrente che il suo benessere e la sua influenza furono impotenti ad aiutarla. Dopo il suo rifiuto a ritrattare venne processata per eresia. La procedura usuale in un tale processo era di presentare l'accusato con una croce di legno. Se la persona accusata calpestava la croce la ritrattazione era ritenuta sufficiente e la persona era messa in libertà. Se, tuttavia, l'accusato rifiutava di farlo, veniva dichiarato eretico ed era messo a morte, di solito per impiccagione sotto la croce alla quale egli si era rifiutato di rinunciare.

Questo fu il destino della signora eletta che, dopo il rifiuto di ritrattare fu gettata in prigione per un periodo e quindi crocifissa. Eppure per tutto il tempo ella rimase ferma e decisa nella sua lealtà al Cristo che era giunta ad adorare, e fedele agli insegnamenti a cui aveva dedicato la vita. È quindi evidente che era altamente meritevole dell'affidamento di Giovanni, il suo maestro, e delle belle parole di benedizione che egli le dedicò.

II Giovanni 1:5,6

E ora prego te, signora, non per darti un comandamento nuovo, ma quello che abbiamo avuto fin dal principio,

che ci amiamo gli uni gli altri.

E in questo sta l'amore: nel camminare secondo i suoi comandamenti. Questo è il comandamento che avete appreso fin dal principio; camminate in esso.

La Terza Epistola di Giovanni

La Terza Epistola di Giovanni è indirizzata a uno dei suoi seguaci discepoli.

III Giovanni 1: 1-3

Io, il presbitero, al carissimo Gaio, che amo nella verità. Carissimo, faccio voti che tutto vada bene e che tu sia in buona salute, come va bene per la tua anima.

Molto infatti mi sono rallegro quando sono giunti alcuni fratelli e hanno reso testimonianza che tu sei verace in quanto cammini nella verità.

Nei Vangeli ci si riferisce a Giovanni come al discepolo che Gesù amava. È anche menzionato come l'apostolo dell'amore. Si dice che negli ultimi anni della sua vita egli cessò sia di insegnare che di scrivere. Si dedicò interamente ad andare in giro e benedire tutti quelli che incontrava e spesso l'ammonezione che ripeteva ai suoi discepoli era: "Figli, amatevi gli uni gli altri".

Ci dice la leggenda che nell'ultima notte sul piano fisico egli riunì attorno a sé i suoi discepoli e parlò loro del Cristo che egli tanto amava, e osservò con loro la sacra Eucaristia. Quando i discepoli si congedarono egli era in piedi in un grande raggio di luce, tendendo le mani in benedizione. Quando essi tornarono il giorno dopo trovarono solo il suo mantello e una pozza d'acqua nel luogo dove l'avevano visto l'ultima volta. È un modo mistico per dire che le sue parole e le sue opere sono eterne. Giovanni, il più spirituale di tutti i Discepoli, simbolizza il potere dell'amore che dona alla vita una

coscienza ininterrotta; l'amore che così illumina e trasforma la vita così che non vi sia più l'illusione della morte.

Giovanni fu il solo Discepolo, escluso Giuda, che scappò al martirio. Quando terminò il suo lavoro sulla terra fu traslato in una fase superiore d'essere. Il mistico Cristiano comprende che egli non perse contatto coi suoi discepoli, ma che egli spesso fu con loro per guidarli ed ispirarli. Le sue parole a Gaio, suo allievo, erano applicabili alla sua vita qui, e anche dopo che ebbe volontariamente lasciato il corpo fisico per un lungo, più vasto lavoro nei regni spirituali.



San Giovanni

Continua

SEMINARIO D'AUTUNNO 2013



Domenica 29 Settembre 2013
A Monteortone di Abano Terme (PD)



Reincarnazione e Libertà

La via per l'emancipazione

Reincarnazione e Libertà: antinomia? Per qualche tipo di interpretazione forse sì, ma non per la nostra interpretazione. E non solo perché noi facciamo risalire il destino - al quale è legato sia il concetto di libertà sia di reincarnazione - a nostre scelte fatte in passato, e il futuro a scelte che liberamente facciamo oggi; ma anche e soprattutto perché il concetto stesso di reincarnazione conduce all'idea di evoluzione nel tempo, che mira a far emergere e risvegliare in noi la nostra vera natura più profonda, che è spirituale e perciò essenzialmente libera.

La reincarnazione per noi acquista quindi il significato di un lungo cammino che porta con sé la conquista della libertà in misura sempre crescente.

Emanciparci dai condizionamenti è la via che può consentire l'accelerazione di questo cammino: è quello che esamineremo insieme basandoci anche sulla esperienza personale.

Lettura propedeutica per questo Seminario il libro: "La Massoneria e il Cattolicesimo" di Max Heindel.

Nel numero di DIAPASON di Settembre sarà inserito il consueto pieghevole con tutte le informazioni logistiche, le condizioni e il programma dei lavori.

Per assicurarsi i posti disponibili raccomandiamo di **PRENOTARE PER TEMPO**, annunciando la propria partecipazione entro il 22 Settembre 2013, utilizzando uno dei seguenti indirizzi:

email: studi.rc@libero.it

telefono: 3291080376 (Giancarla)

- È possibile prenotare già da ora!

Considerato l'argomento, invitiamo tutti coloro che ne hanno la possibilità a partecipare a questo incontro. VI ASPETTIAMO NUMEROSI! Grazie



Nell'attesa di incontrarci, auguriamo a tutti B U O N E V A C A N Z E !



Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI LUGLIO 2013

08/07	Luna Nuova - alle 9.15 ora italiana - a 16°18' del ☾. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Mercurio e in quadratura con Urano e Plutone
08/07	Saturno riprende il moto <i>Diretto</i> in ♊
14/07	Marte entra in ☾
18/07	Urano diventa <i>Retrogrado</i> in ♊
21/07	Mercurio ridiventa <i>Diretto</i> in ☾
22/07	Luna Piena - alle 20.17 ora italiana - a 00°06' dell' ☊
23/07	Il Sole entra in ♊ (S.T. 08 ^h 05'34") con la Luna in ☊
Per tutto il mese	Saturno è in trigono con Giove e Nettuno e in sestile con Plutone; Giove è in trigono con Nettuno; Urano è in quadratura con Plutone; Plutone è in sestile con Nettuno

IL CIELO DI AGOSTO 2013

06/08	Luna Nuova - alle 23.52 ora italiana - a 14°35' del ♋. La Luna Nuova di questo mese è in trigono con Urano
09/08	Mercurio entra in ♋
17/08	Venere entra in ♊
21/08	Luna Piena - alle 03.48 ora italiana - a 28°11' dell' ☊
23/08	Il Sole entra in ♋ (S.T. 10 ^h 07'47") con la Luna in ♊
24/08	Mercurio entra in ♋
28/08	Marte entra in ♋
Dall'1 al 25/08	Saturno è in trigono con Giove
Per tutto il mese	Saturno è in trigono con Nettuno e in sestile con Plutone; Giove è in quadratura con Plutone; Urano è in quadratura con Plutone; Nettuno è in sestile con Plutone

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Cancro - ☊ nell'anno 2013 - Domificazione in Italia

La mappa astrologica, redatta per la nostra latitudine, - quando il Sole fa capolino nel segno del Cancro - vede anche l'Ascendente del mese nel Segno del Cancro, nel XII Campo e in stretta congiunzione con Giove. Il Sole che è in quadratura con il Medio Cielo, risente però anche di un grande trigono con Nettuno e Saturno.

Questi aspetti fanno pensare ad una tregua delle tensioni, considerando che anche la Luna, (rappresentante qui simbolicamente gli italiani) si presenta nel V Campo (aspettative, desideri) e forma un grande trigono con il Medio Cielo e con la congiunzione di Mercurio e Venere dal I Campo.

Forse noi tutti ci aspettiamo un intervento esterno, quasi magico, che sistemi tutte le questioni irrisolte e il trigono d'acqua che fa il Sole con Nettuno e Saturno agisce facendoci immaginare che questo possa succedere davvero; questo grande trigono d'acqua però potrà aiutarci a trovare le soluzioni necessarie a risistemare le questioni della disoccupazione e della recessione soltanto se ogni persona, singolarmente, comincerà a ripensare la propria vita mettendo al centro del vivere un reale cambiamento di rotta a partire dai valori etici e di solidarietà. Questo ci chiedono a gran voce Saturno (giustizia, rigore) e Nettuno (solidarietà e compartecipazione). Il grande trigono d'Acqua e i pianeti interessati possono quindi aiutarci a trovare le modalità per un cambiamento personale, ma certamente non fanno pensare ad un intervento esterno che risolva per tutti noi le intricate questioni economiche e sociali che stiamo vivendo.

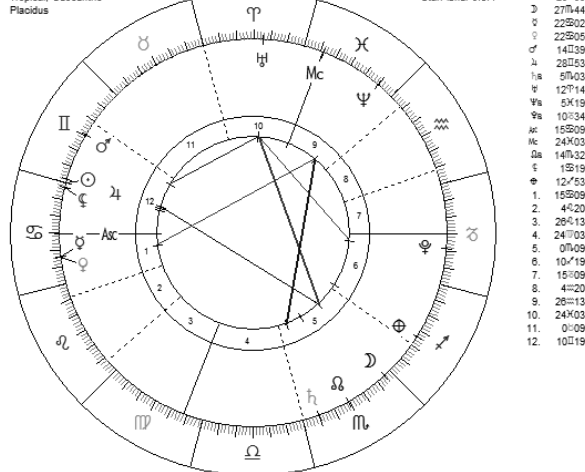
Personalmente penso che questa tregua ci stia preparando a nuove tensioni in quanto già dal 15 luglio il combattivo Marte entra nel segno del Cancro riproponendo così le dissonanze con Urano in Ariete e Plutone in Capricorno. Tutti questi aspetti non fanno altro che continuare a suggerirci un grande e reale cambiamento di prospettiva che coinvolga personalmente ognuno di noi, ancora così egoisticamente legati a privilegi e ingiustizie sociali.

Voglio ribadire che Giove, Nettuno e Saturno, con il grande trigono d'Acqua formato nei segni del Cancro, Pesci e Scorpione, potrà favorire questo bisogno di cambiamento sempre che si tengano in dovuta considerazione i valori e una concezione di vita che cominci a coniugare l'altruismo e la solidarietà, così come questi Geni Planetari con i loro transiti e le loro configurazioni vogliono continuamente suggerirci.

Cancro 2013
Cancro 2013 (21.8.2013 5:50:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropical, Geocentric
Placidus

StarFisher 0.8.4



I PIANETI COME ESSERI VIVENTI - 42

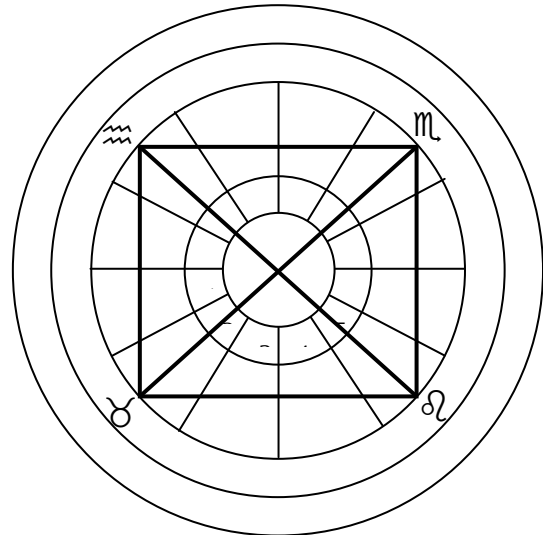
di Elman Bacher



PLUTONE

Il Principio del Fuoco Congelato (seguito)

Essendo Scorpione un segno fisso dal grande potere potenziale, le posizioni planetarie o modelli coinvolgenti la sua vibrazione possono essere interpretati come esseri spalleggiati da intensa ingegnosità, il risultato di una "compressione da lungo tempo" della forza del desiderio in quel punto. I modelli di Scorpione - e i tipi Scorpione - non sono mai superficiali o insignificanti. Prestare molta attenzione ad ogni aspetto natale appartenente a questo segno perché le sue potenzialità sono grandissime sia per il "grande bene" che per il "grande non bene". Il desiderio vi è concentrato e il suo costruttivo scaricamento ed espressione è un "obbligo" in questa incarnazione. Nessuna inibizione emozionale può compararsi con Saturno in Scorpione, intensità o paura o fissazione; nessuno scopo potenziale è più incrollabile del Sole in Scorpione. Marte in Scorpione può rappresentare il desiderio sessuale al più acuto bisogno di espressione. Mercurio in Scorpione deve osservare le sue trascorse espressioni per impulsi non rigenerati di gelosia, frustrazione, paura, ecc. Le sue parole possono avere un effetto devastante sulla mente e i sentimenti di altre persone. La Luna e Venere in Scorpione intensificano ad un alto grado quei modelli che appartengono specificamente ai livelli di coscienza femminile in ognuno, maschio o femmina. Vi è, o potrebbe esservi, una certa implacabilità, spietatezza, o tendenze ad "esprimersi attraverso il dominio" se questi fattori non sono scaricati soddisfacentemente. Tutte queste posizioni planetarie richiedono espressione trasmutata per mezzo di sblocchi resi possibili dall'amore-coscienza di reciprocità nella relazione, soddisfacente scambio sessuale e feconda generazione o, ai livelli impersonali, nell'amorevole lavoro di servizio o creatività di qualche tipo. Si tratta di fuochi che non possono rimanere a tempo indeterminato sotto le ceneri; dev'essere loro consentito di "avvampare con i fuochi della vita".



Poiché siamo alla ricerca di comprendere, vi è un fattore psicologico coinvolto nella vibrazione dello Scorpione che dobbiamo considerare, per quanto spiacevole sia. Questo fattore, che si tratti di uno stato emozionale individuale o collettivo, è il risultato essenziale del mancato scaricamento costruttivo di cui queste intense spinte necessariamente hanno bisogno. Poiché il corpo fisico è una espressione esterna dell'interiorità dobbiamo considerare come questo problema si manifesta sul piano fisico.

Come abbiamo già detto, lo Scorpione rappresenta tutte le funzioni escretorie del corpo fisico. L'incapacità di compiere questi necessari scarichi garantisce la condizione di congestione con tutte le conseguenti possibilità di disarmonia fisica.

In confronto quindi, quanto più difficile diventa rimediare alla congestione della natura del desiderio. Ogni studente può, con un momento di riflessione, riconoscere le condizioni di desiderio congestionato in se stesso o nella natura di chi conosce bene. Queste congestioni prendono talvolta forme molto tragiche e dobbiamo imparare a riconoscerle.

Continua

MEETING INTERNAZIONALE 2013

International Rosicrucian Fellowship Conference 2013

Il Meeting internazionale 2013 avrà luogo in Germania presso la **guest house Lindenhof** (presso la città di Tuttlingen) **dall'8 all'11 Agosto**. La guest house Lindenhof si trova nella Germania del sud.

Il meeting è aperto a studenti, probazionisti e persone interessate agli Insegnamenti Rosacrociari.

Il motto del Meeting è "*L'Essenza Divina interiore*".

Non vediamo l'ora di trovarci gioiosamente con conferenze interessanti, workshop e letture. Si può prenotare dal sito: http://www.rosen-kreuzer.de/tagung_en.php

Altre informazioni sui prezzi e le camere:

Costo del Meeting (per persona) compresi i pasti vegetariani:

29,00 €* / al giorno (87,00 €*)

Alloggio alla guest house Lindenhof:

Camera a quattro letti con doccia e toilette sul piano (per persona): 29,00 €* / al giorno (87,00 €*)

Camera singola con doccia e toilette sul piano: 45,00 €* / al giorno (135,00 €*)

Camera doppia con doccia e toilette sul piano (per due persone): 84,00 €* / al giorno (252,00 €*)

Camera doppia con doccia e toilette in camera (per due persone): 104,00 €* / al giorno (312,00 €*)

* si prega di pagare direttamente all'arrivo a Lindenhof
(Si possono anche cercare alloggi individuali nel villaggio)

Seminarhaus Lindenhof

Ausser Ort 9

D-78532 Tuttlingen-Möhringen

Tel. 07462/6259

Fax 07462/7808

E-Mail: info@seminarhauslindenhof.de

Homepage: <http://www.seminarhaus-lindenhof.de/>

Per informazioni scrivere a: info@rosen-kreuzer.de

Si raccomanda di prenotare per tempo poiché il numero di camere è limitato.

Prendere nota che è richiesto un paio extra di scarpe per uso all'interno della guest house.

Come raggiungere la guest house Lindenhof:

L'aeroporto più vicino è a Stoccarda, dal quale si può prendere il treno per Tuttlingen.

La guest house si trova a 3,5 chilometri fuori da Tuttlingen-Möhringen (800m di altezza). È raggiungibile solo in macchina (taxi) da Tuttlingen.

Informazioni per il navigatore:

Longitudine: 8° 43' 38" E

Latitudine: 47° 58' 13" N

Digitare "Möhringen (78532 Tuttlingen)" e seguire le istruzioni fino alla "Kühlthalstrasse" (Per i tasti della tastiera internazionale: "Möhringen" si può scrivere "Moehringen" e "Kühlthalstrasse" si può scrivere "Kuehlthalstrasse").

Proseguire dritti attraverso la foresta per circa 3,5 chilometri. Dopo circa 300 metri di salita serpentina seguire la strada sulla destra per 50 metri fino all'arrivo alla guest house.

Per qualsiasi altra informazione contattarci a: info@rosen-kreuzer.de



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: purtroppo il locale dove il Gruppo di Padova si riuniva per il Servizio Domenicale è attualmente in restauro; di conseguenza questi incontri sono sospesi. Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante i mesi di Luglio e Agosto (nel libro "Stimato Amico"):

7 Luglio: lett.20; 14 Luglio lett.32; 21 Luglio: lett.44; 28 Luglio: lett.8.

4 Agosto: lett.45; 11 Agosto lett.33; 18 Agosto: lett.57; 25 Agosto: lett.69.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - ore 19,30

Luglio: Domenica 7 - Lunedì 15 - Domenica 21 - Sabato 27

Agosto: Sabato 3 - Domenica 11 - Sabato 17 - Sabato 24

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti



Luna Nuova: Sabato 6 Luglio

Lunedì 5 Agosto



Luna Piena: Domenica 21 Luglio

Lunedì 19 Agosto



L'Associazione Rosacrociana ha come scopo la divulgazione attraverso le opere di Max Heindel di quei concetti che favoriscono la comprensione delle leggi che governano l'uomo e l'universo, fornendo risposte esaurienti sul piano intellettuale e sul piano mistico ai grandi interrogativi circa l'origine e la natura dell'uomo, il suo destino, il senso e il fine della vita e dei fatti che la contraddistinguono.

Essa non è una setta né una organizzazione religiosa, ma una scuola di pensiero che si sforza di fare del Cristianesimo un vero fattore di evoluzione per il mondo.

Non ha fini politici, ma cerca di guidare l'umanità verso una più ampia conoscenza e un maggiore sviluppo di coscienza, per realizzare la Fratellanza Universale.

Porta un messaggio di pace e non conosce che sentimenti di fraternità per tutti coloro che, per altre vie, cercano sinceramente la Verità al di fuori di dogmi e settarismi faziosi e separatori.

Non si presenta come una rivelazione assoluta, ma vuole solo costituire un filo conduttore nella trama della vita, dove ciascuno possa trovare, attraverso l'ampliamento di coscienza, la strada individuale che lo conduca all'autorealizzazione.

L'Associazione Rosacrociana non ha alcun rapporto con altre organizzazioni aventi lo stesso nome.

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Giugno 2013 il saldo di Cassa è di € 1622,56

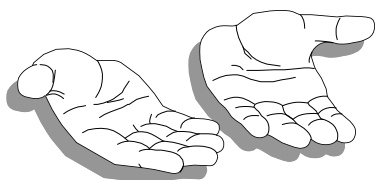
escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN:

IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: *"La Cosmogonia dei Rosacroce"* di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo *"La Cosmogonia dei Rosacroce"*.

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.